

AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MOBILE PRESENTE PRESSO SEDI MUSEALI E BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI COMO

PREMESSA

Il Comune di Como - Settore Cultura, Musei e Biblioteca - nell'ambito dei propri compiti istituzionali, intende attuare interventi di valorizzazione del proprio patrimonio culturale e museale, promuovendo la conoscenza del patrimonio stesso ed assicurando le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica attraverso la collaborazione di enti che svolgano attività di promozione culturale senza finalità di lucro, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

A tale scopo l'Amministrazione comunale intende attivare accordi di collaborazione con soggetti che possano concorrere alla migliore valorizzazione e fruizione del proprio patrimonio culturale, coinvolgendo le libere forme associative e del volontariato come previsto dall'art. 10 dello Statuto comunale.

ART. 1 – OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto la realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione, senza oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, dei beni culturali mobili, definiti dall'art. 10 del D.Lgs 42/2004, appartenenti al Comune di Como e di pertinenza delle sedi museali e biblioteche civiche (es. restauri, interventi conservativi, etc..).

ART. 2 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di collaborazione gli organismi del c.d. Terzo Settore e le fondazioni, associazioni, comitati e associazioni che svolgano, per espressa previsione statutaria, attività di promozione culturale senza finalità di lucro sul territorio del Comune di Como

Non è consentita la partecipazione di persone fisiche, partiti politici, organizzazioni sindacali e patronati.

Eventuali cause di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche derivanti da finalità lucrative perseguite, del soggetto proponente verranno valutate in sede di istruttoria della domanda di partecipazione presentata.

ART. 3 – CONTENUTO DELLA PROPOSTA

La proposta dovrà riguardare la valorizzazione di uno o più beni mobili culturali appartenenti al Comune di Como e di pertinenza delle sedi museali e biblioteche civiche.

L'individuazione dello specifico/i bene/i oggetto di valorizzazione potrà essere concordata dall'Amministrazione ed il soggetto proponente anche successivamente alla presentazione della proposta.

ART. 4 – DURATA DI VALIDITA' DELL'AVVISO

L'avviso rimane valido sino a sua eventuale revoca.

Art. 5 - IMPEGNI SOGGETTI PROPONENTI

La valorizzazione deve essere attuata in forme compatibili con la tutela del patrimonio culturale, in modo tale da non pregiudicarne le esigenze e l'integrità.

I Soggetti proponenti dovranno pertanto dimostrare di disporre, anche in via mediata, delle competenze tecniche necessarie ad attuare le attività di valorizzazione proposte.

Dovranno comunque essere assunti a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e dovrà essere assicurata l'ottemperanza a tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di lavoro e sicurezza.

ART. 6 – RICONOSCIMENTI

Per la partecipazione alle attività di collaborazione previste dal presente Avviso NON è prevista l'erogazione di contributi da parte dell'Amministrazione comunale.

I risultati della collaborazione e le singole attività potranno essere documentati e pubblicizzati, previo accordo tra le Parti, tramite i rispettivi canali informativi.

Possono, infine, prevedersi specifiche e circoscritte forme di riconoscimento a seconda degli interventi effettuati (ad es. apposizione di targhe nel caso di promozione di interventi di restauro).

ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

Le proposte presentate saranno valutate dal Direttore del Settore Cultura, Musei, Biblioteca, avvalendosi del personale scientifico afferente al servizio interessato.

I progetti ritenuti di interesse ed aderenti alle linee programmatiche dell'Ente potranno essere successivamente attuati mediante specifici accordi di collaborazione che disciplinino nel dettaglio gli obblighi ed adempimenti a carico delle parti nell'ottica della migliore valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale comunale.

Le proposte presentate non vincolano in alcun modo l'Amministrazione, che rimane insindacabilmente libera di valutarne la fattibilità ai fini della stipula di eventuali accordi di collaborazione.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio od altre classificazioni di merito.

ART. 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Soggetto interessato ad instaurare una forma di collaborazione con il Comune di Como per la valorizzazione del patrimonio culturale mobile di cui al presente avviso dovrà presentare una domanda di partecipazione esplicitando:

- finalità e obiettivi associativi, risultanti dall'atto costitutivo e dallo Statuto, coerenti con i principi democratici e le finalità dello Statuto del Comune di Como;
- contenuto della proposta di valorizzazione che si intende avviare. Detta proposta potrà fare riferimento a specifici beni da valorizzare ovvero rinviare, per l'individuazione degli stessi, a successivi accordi con l'Amministrazione.

La domanda di partecipazione, corredata dal progetto di valorizzazione, dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente tramite PEC all'indirizzo comune.como@comune.pec.como.it.

La domanda dovrà contenere nell'oggetto la seguente dicitura:

“Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale mobile presente nelle sedi museali e biblioteche – xxx (nominativo del Soggetto richiedente)”

ART. 9 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 8 Cultura, Musei, Biblioteca – Turismo, Sport, Avv. Andrea Romoli Venturi.

Per informazioni è possibile rivolgersi a: musei.civici@comune.como.it

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dai soggetti proponenti all'Amministrazione, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del D.lgs. 196/2006, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, si precisa quanto segue:

- i dati forniti dal proponente non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili”;
- i dati raccolti nel corso della procedura sono trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria. A tale fine si comunica che il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Comune di Como, via Vittorio Emanuele II, n.97, email: rpd@comune.como.it. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la sezione Privacy raggiungibile dall'home page del sito istituzionale del Comune di Como.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

Il proponente avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i

dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il proponente sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

Il proponente si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione comunale di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non possono essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dal proponente se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

Il proponente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

Il Dirigente del settore Musei e Biblioteche

Avv. Andrea Romoli Venturi